



presenta

ECHI E SUSSURRI DI CASA LEOPARDI



Uno spettacolo di
Paolo Logli e Luca Violini

Voci:

Luca Violini

Video:

Marco Bragaglia

Disegno del suono:

Claudio Cesini

Post produzione audio:

Petrucci Studio

Regia:

**Luca Violini
e Marco Bragaglia**

“Giacomo, mio figlio” è il racconto di due esistenze speculative, innamorate della sapienza e della cultura, che dalla fonte dei libri hanno però tratto conclusioni diverse: la certezza della tradizione per Monaldo, il rinnovamento il fascino del futuro ed infine il pessimismo per Giacomo.

Il racconto di un padre e di un figlio che si sono amati e odiati a modo loro: l'uno, sentendosi in dovere di difendere il figlio da una sbornia modernista, l'altro, il figlio, riconoscendogli il lascito di un patrimonio libresco e di sapienza dal quale paradossalmente aveva distillato posizioni e visione del mondo opposte a quelle paterne. Un intimo dialogo sottinteso, mai dichiarato, ma che è continuato per la vita intera.

Ma, a sottolineare la modernità dei temi, il viaggio sarà contrappuntato anche dalle parole e dai suoni dei maggiori cantautori italiani del periodo eroico. Recanati sarà la “Piccola città” di Francesco Guccini, la luna di Canto Notturmo chiamerà la “Luna” di Angelo Branduardi, “C'è tempo” di Ivano Fossati regalerà nuova modernità ad un classico tema leopardiano, “Come è profondo il mare” di Lucio Dalla sarà l'emozionante contrappunto de “L'infinito”. Suoni e sussurri che si fondono, e rendono ancor più evidente come la poesia di Giacomo sia si senza tempo, ma anche profondamente calata nel nostro.

Durata dello Spettacolo: **70 minuti circa**